

Colore e architettura: il 'capannone mimetico' vince il San Marco Award

All'intervento di Enrico Ferrari (Trento) il premio, sostenuto dal Cnappc, dedicato alla riqualificazione cromatica nel rispetto del paesaggio e dell'ambiente

Di **VINCENZO ROSSINI**

Publicato sul Canale **ARCHITETTURA** il 06 marzo 2013

0 Commenti



È **Enrico Ferrari**, dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Trento, il vincitore del **San Marco Award 2012/2013**, il concorso a cadenza biennale organizzato dal **Colorificio San Marco** con il supporto del **Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori**.

Obiettivo del premio, destinato ad architetti ed Università, è valorizzare e promuovere la **ricerca sul tema del colore** in rapporto all'architettura e all'ambiente, per dimostrare come interventi cromatici oculati e di qualità possano risolvere problemi architettonici senza interventi radicali, nel rispetto della sostenibilità ambientale.

ARCHIVIO

Premio Fondazione Renzo Piano: c'è tempo fino al 10 marzo 2013

Community in a Cube: il complesso edilizio con le 'cassette' sul tetto

Il Consiglio Nazionale abbandona il Cup: "I coordinamenti lontani dalla realtà"

Herzog & de Meuron 'giocano in casa': la nuova hall per il Messe Basel

Il progetto di Enrico Ferrari, al quale viene riconosciuto un premio da 3 mila euro, è la **"Riqualificazione cromatica del capannone Rigotti Autodemolizioni"**. Situato nella frazione Vela del comune di Trento, il progetto realizzato tra il 2010 e il 2011 ha avuto come obiettivo la **riduzione del forte impatto visivo del capannone originale**, causato dalle superfici del blocco uffici in calcestruzzo prefabbricate e del volume retrostante in pannelli grigio chiaro.



Fig.: il capannone prima dell'intervento (in alto), e dopo (in basso).



"Il progetto", rileva il Cnappc, "ha conseguito gli obiettivi prefissati. Anche da vicino la costruzione appare molto più integrata, ma è soprattutto da lontano che essa quasi scompare". I committenti hanno particolarmente apprezzato l'operazione in quanto "la valenza cromatica è divenuta fattore di pubblicità per l'azienda". Anche la stampa ha lodato e segnalato l'intervento per la sua capacità di mimesi nelle viste da lontano, diventando così un modello di "esemplare dialogo tra intervento artificiale e ambiente naturale".

Sono state assegnate anche quattro menzioni con premio economico: tre nella categoria "Il colore e la città contemporanea" a Pier Matteo Fagnoni dell'Ordine di Firenze (Asilo nido comunale "La casa dei canguri" a Empoli); a Mueller Baerbel di Vienna ("My home my bed my mango tree", Ghana); a Boris Hamzeian dell'Università degli studi di Genova (TU BE Brazilian, Brasile); una per la sezione "Il colore e la storia", a Irene D'Avolio dell'Ordine di Foggia (Patchwork: patine infisse dal tempo, Ischitella, Foggia).

Menzionati anche i progetti di Paolo Belardi, Mestura Architects, Pere Buil Castells, Marco Hemmerling, Maurizio Sciascia, Cristina Chiacchio, Maurizio Bradaschia, Gianluca Barbieri e Igor Kalashnikov.

La cerimonia di premiazione si terrà il prossimo 14 marzo, a Roma, presso la sede del Consiglio Nazionale Architetti.